



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Tipo materia	POR Programma Operativo Regionale
Materia	POR 2021-2027
Sotto Materia	Asse prioritario IV "Trasporti"
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33
Tipologia	Accertamento Prenotazione di Impegno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00073 del 12/07/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 148

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 148/DIR/2024/00095

OGGETTO: PR FESR-FSE+ 2021-2027 - Azione 4.1 "Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T" - Sub-Azione 4.1.2 "Potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale" - Procedura concertativo-negoziabile per la selezione di interventi in ambito ferroviario (DGR n. 1538/2023). Adozione Richiesta di Comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali. Disposizione di accertamento di entrata e prenotazione di spesa ai sensi della D.G.R. n. 1538/2023.



Il giorno 12/07/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

sulla base della proposta 148/DIR/2024/00095 predisposta dalla funzionaria ing. Rosella Alessia Galantucci,

Visti:

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 *"Codice dell'amministrazione digitale"*;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"*;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."*;
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA"*;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, pubblicata sul B.U.R.P. n. 14 del 26/01/2021, recante l' *"approvazione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"* con cui si istituisce il Dipartimento *"Mobilità"* all'interno del sistema organizzativo della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul B.U.R.P. n. 15 del 28/01/2021, recante l' *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0"*, con cui si collocano le tre Sezioni nell'ambito del Dipartimento di *"Mobilità"* all'interno della struttura organizzativa della Giunta Regionale;
- la D.G.R. n.682 del 26/04/2021, pubblicata sul B.U.R.P. n. 61 del 04/05/2021, recante l' *"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità"* con cui si conferisce l'incarico di Direttore del Dipartimento *"Mobilità"* all'Avv. Vito Antonio Antonacci;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, con la quale è stato conferito all'Ing. Irene di



- Tria l'incarico di Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”*;
 - la L.R. n. 38 del 29/12/2023 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”*;
 - la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*.

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022;
- il Programma FESR-FSE+ 2021/2027 della Regione Puglia approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461, ritenendolo conforme ai regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l’Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l’energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07.12.2022 avente ad oggetto *“Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d’atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti”*;
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR - FSE 2021-2027;
- la D.G.R. n. 609 del 03.05.2023 con cui la Giunta Regionale, ha definito la governance del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, attraverso l’individuazione delle policy, l’attribuzione alle stesse delle Azioni del Programma;
- la D.G.R. n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto *“Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”*;
- la D.D n. 177 del 31.10.2023, con la quale si sono articolate le Azioni del programma PR Puglia FESR-FSE- 2021/2027 in Sub-Azioni;



- la D.G.R. n. 1661 del 27.11.2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con la quale l'organo giuntale ha approvato l'Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01.12.2023, con cui il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027.

Preso atto che:

- con Deliberazione n. 609 del 03.05.2023, vigente il DPGR n. 403/2021 "Atto di organizzazione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020", si è proceduto, tra l'altro, all'assegnazione delle Azioni 4.1 "Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T" e 4.2 "Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali", di cui all'Asse Prioritario IV "Trasporti" del PR FESR FSE+ 2021-2027", alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
- con Determinazione n. 177 del 31.10.2023 della Sezione Programmazione Unitaria – Struttura Speciale - Attuazione del POR, si è provveduto ad istituire le Sub-Azioni, con relativa individuazione delle Sezioni competenti, stabilendo che la responsabilità delle stesse è affidata con atto del Responsabile di Policy al Dirigente pro-tempore della Sezione individuata, ovvero, che per la delega delle funzioni si applica l'art 7, comma 4, del DPGR 403/2021.

Considerato che:

- il Programma Regionale FESR-FSE+2021-2027 individua nell'ambito della Priorità IV "Trasporti" la strategia di conseguimento dell'Obiettivo RSO3.2 "Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla RETE TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)";
- nell'ambito del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, l'Asse prioritario IV "Trasporti", individua:
 - l'Azione 4.1 "Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T" la cui finalità è la realizzazione di interventi che interessano esclusivamente la rete ferroviaria di rango regionale non appartenente alla Rete Ten-T. La suddetta rete di rango regionale, svolge, tra gli altri, un ruolo fondamentale nel garantire l'accessibilità da tutto il territorio regionale alle componenti Core e Comprehensive della Rete Ten-T e ai relativi nodi;
- nello specifico la Sub-Azione 4.1.2 "Potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale", prevede, tra l'altro, la realizzazione di opere di potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale, quali:
 - interventi di rinnovo armamento;
 - elettrificazione delle linee ferroviarie regionali;
 - realizzazione di raccordi o raddoppi.

Cosiderato altresì che:



- con D.G.R. del 13 dicembre 2021, n. 2083 sono stati individuati i Soggetti attuatori per il “Nuovo ciclo di programmazione di investimenti sulle infrastrutture regionali ferroviarie (DM 364 del 23/09/2021, PNRR e PR 2021-2027)”.

Richiamata la Deliberazione n. 1538 del 06.11.2023, quale atto di indirizzo, con cui la Giunta Regionale ha deliberato:

- di dare attuazione agli indirizzi programmatici delineati dal Governo Regionale in materia di trasporti ferroviari, realizzando l’interesse strategico attraverso la realizzazione di opere di potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale, interventi di rinnovo armamento e di elettrificazione delle linee ferroviarie regionali e la realizzazione di raccordi o raddoppi;
- di dare atto che le tipologie di interventi da realizzare sono riconducibili alle Azioni di cui all’ASSE IV del PR Puglia 2021/2027 e che sono selezionabili attraverso la Metodologia ed i Criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, individuati tra quelli approvati in data 9 marzo 2023 dal Comitato di Sorveglianza;
- di procedere alla realizzazione degli interventi di rilevanza strategica in ambito ferroviario tramite l’attivazione di specifica procedura concertativo negoziale per una somma complessivamente pari ad € 115.624.803,73 -al netto dell’importo di flessibilità di cui all’art. 86, comma 1, 2 periodo del Regolamento UE 1060/2021- all’uopo formulando richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali ai potenziali beneficiari individuabili nelle società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici S.r.l., Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., Ferrotramviaria S.p.A. e Ferrovie del Gargano S.p.A., concessionarie del servizio ferroviario regionale;
- di autorizzare la variazione in termini di competenza al Bilancio annuale di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell’art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 115.624.803,73 a valere sull’ASSE IV- Azioni 4.1 e 4.2 del PR Puglia 2021-2027.

Rilevato che:

- l’Autorità di Gestione, di concerto con la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ha provveduto ad informare il Partenariato Economico-Sociale dell’avvio della procedura concertativo-negoziale in oggetto, nel corso di un apposito incontro tenutosi in data 04 Ottobre 2023;
- con nota prot. n. 319132 del 25.06.2024 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha provveduto a trasmettere, all’Autorità di Gestione del Programma, la Richiesta di Comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale, completa di relativi allegati, e di check-list di autovalutazione (POS A.4 All. 1 Si.Ge.Co) datata e sottoscritta dal Responsabile di Azione;



- con nota prot. n. 326030 del 28.06.2024, l' Autorità di Gestione ha comunicato l'avvenuto superamento dell'attività di verifica preventiva sulla documentazione di cui sopra, viste le risultanze delle check list di compliance trasmesse.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si propone di:

- procedere all'adozione della Richiesta di Comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali, completa di relativi allegati (A, A1, A2, A3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sulla Azione 4.1 - Sub-azione 4.1.2, finalizzata al potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale;
- dare atto che la dotazione complessiva destinata alla Richiesta di Comunicazione è pari a € **49.999.900,00** a valere sulle risorse dell'Azione 4.1, Asse Prioritario IV "Trasporti" del PR Puglia FESR 2021-2027;
- procedere alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, giusta DGR n. 1538 del 06.11.2023, necessaria alla copertura della Richiesta di Comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

PARTE ENTRATA

CRA: 02.06

CODICE UE: 1 – ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI COMUNITARI

Delibera di Stanziamento: DGR 1538/2023

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

Capitolo di Entrata		E4212710		
Declaratoria		TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FESR		
Titolo - Tipologia - Categoria		4.0200.4020500		
Codifica da Piano dei Conti Finanziario e Gestionale SIOPE		E.4.02.05.03.001		
Debitore		UNIONE EUROPEA		
E.F. 2024 competenza e cassa	E.F. 2025 competenza	E.F. 2026 competenza	E.F. 2027 competenza	Totale
8.499.985,57 €	8.499.985,57 €	8.499.985,57 €	8.499.975,29 €	33.999.932,00



				€
Capitolo di Entrata		E4212720		
Declaratoria		TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FESR		
Titolo - Tipologia - Categoria		4.0200.4020100		
Codifica da Piano dei Conti Finanziario e Gestionale SIOPE		E.4.02.01.01.001		
Debitore		MINISTERO ECONOMIA E FINANZE		
E.F. 2024 competenza e cassa	E.F. 2025 competenza	E.F. 2026 competenza	E.F. 2027 competenza	Totale
2.799.995,25 €	2.799.995,25 €	2.799.995,25 €	2.799.991,85 €	€11.199.977,60

PARTE SPESA

CRA: 02.06

Delibera di Stanziamento: DGR 1538/2023

**Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del
17/11/2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea**

SPESA RICORRENTE

**CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS.
118/2011: 01 ferrovie**

Capitolo di Spesa		U1171410		
Declaratoria		PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.1 - QUOTA UE		
Codice UE		3		
Titolo Missione Programma		10.6.2		
Codifica da Piano dei Conti Finanziario e Gestionale SIOPE		U.2.03.03.03.000		
E.F. 2024 competenza e cassa	E.F. 2025 competenza	E.F. 2026 competenza	E.F. 2027 competenza	Totale
8.499.985,57€	8.499.985,57€	8.499.985,57€	8.499.975,29€	€33.999.932,00
Capitolo di Spesa		U1172410		
Declaratoria		PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.1 - QUOTA STATO		
Codice UE		4		
Titolo Missione Programma		10.6.2		



Codifica da Piano dei Conti Finanziario e Gestionale SIOPE		U.2.03.03.03.000		
E.F. 2024 competenza e cassa	E.F. 2025 competenza	E.F. 2026 competenza	E.F. 2027 competenza	Totale
2.799.995,25 €	2.799.995,25 €	2.799.995,25 €	2.799.991,85 €	€ 11.199.977,60
Capitolo di Spesa		U1173410		
Declaratoria		PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.1 - COFINANZIAMENTO REGIONALE		
Codice UE		7		
Titolo Missione Programma		10.6.2		
Codifica da Piano dei Conti Finanziario e Gestionale SIOPE		U.2.03.03.03.000		
E.F. 2024 competenza e cassa	E.F. 2025 competenza	E.F. 2026 competenza	E.F. 2027 competenza	Totale
1.199.997,96 €	1.199.997,96 €	1.199.997,96 €	1.199.996,52 €	€ 4.799.990,40

24OBOE130300.2.2.1 - Attuare e gestire in ambito finanziario-amministrativo gli interventi infrastrutturali per la mobilità, finanziati attraverso progetti di cooperazione, risorse comunitarie, nazionali e regionali e PNRR

Si dichiara che:

- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di entrata e di spesa innanzi indicati;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli : E4212710 (EU) - U1171410 (UE) - E4212720 (STATO) - U1172410 (STATO) - U1173410 (REGIONE)
- la prenotazione d'impegno di cui al presente provvedimento è assunta in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n.118/2011;
- NON ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.



Di procedere all'adozione della Richiesta di Comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali, completa di relativi allegati (A, A1, A2, A3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sulla Azione 4.1 - Sub-azione 4.1.2, finalizzata al potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale.

Di dare atto che il finanziamento complessivo destinato alla Richiesta di Comunicazione di cui sopra è pari a € **49.999.900,00** a valere sulle risorse dell'Azione 4.1, Asse Prioritario IV "Trasporti" del PR Puglia FESR 2021-2027.

Di procedere alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa, giusta DGR n. 1538 del 06.11.2023, necessaria alla copertura della Richiesta di Comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali, nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- sarà pubblicato nella modalità telematica, per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a dieci giorni, sull'Albo pretorio on line della Regione Puglia;
- sarà pubblicato ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" alla voce "Provvedimenti Dirigenti Amministrativi";
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione;
- sarà pubblicato sul portale istituzionale, sezione tematica dedicata al PR Puglia FESR 2021-2027 - <https://pr2127.regione.puglia.it/>;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Sub-Azione 4.1.2_Richiesta di Comunicazione+Allegati.pdf - c4bc53db47cd150e7274a60cc5a38b803d1b0db7a8117c59d896b97a082b155c

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità

Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Basato sulla proposta n. 148/DIR/2024/00095 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Amministrativo
Rosella Alessia Galantucci

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Irene di Tria

Protocollo n. _____

Trasmissione telematica ai sensi
del D.Lgs. n.82/2005, se non
diversamente indicato

Ai Sigg.ri Legali Rappresentanti Società
Ferroviarie

.....

OGGETTO: PR PUGLIA 2021 – 2027: Priorità IV “Trasporti” Azione 4.1 “Interventi per garantire un’adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T” - Sub-Azione 4.1.2 “Potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale” - Procedura concertativo-negoziale per la selezione di interventi in ambito ferroviario (DGR n. 1538/2023)

COMUNICAZIONE PER LA RICOGNIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1538 del 06 novembre 2023 recante “PR PUGLIA 2021/2027 - Az.4.1 “Interventi per garantire un’adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T” e Az. 4.2 “Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture” – Avvio procedura per la selezione di proposte in ambito ferroviario. Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art.51 c.2 D.Lgs. n.118/2011”, la scrivente Amministrazione dà avvio all’iter di acquisizione di proposte progettuali finalizzato alla selezione di operazioni (interventi a regia regionale concernenti realizzazione di OO.PP.) da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse della sub-Azione 4.1.2 del PR Puglia 2021-2027.

Con la presente nota, si forniscono alle Società ferroviarie in indirizzo, le istruzioni e le indicazioni alle quali attenersi per partecipare alla procedura in parola.

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

La Regione Puglia, nel dare attuazione agli indirizzi e agli obiettivi strategici di “un’Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità”, individuati nei Regolamenti Europei Reg. (UE) 2021/1060 e Reg. (UE) 2021/1058, nonché agli indirizzi programmatici delineati dal Governo Regionale in materia di trasporto ferroviario, intende perseguire l’obiettivo specifico RSO3.2 “Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell’accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera” del PR Puglia 2021-2027, attraverso la selezione di **interventi volti al potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale, interventi di rinnovo dell’armamento e di elettrificazione delle linee ferroviarie regionali, nonché la realizzazione di raccordi o raddoppi delle stesse.**

L’approccio strategico che si intende attuare con il presente strumento di selezione è in linea con il Goal 9 “Imprese, innovazione e infrastrutture” dell’Agenda 2030 finalizzato alla realizzazione di investimenti in infrastrutture – trasporti fondamentali per lo sviluppo sostenibile ed il rafforzamento delle comunità pugliesi per supportare lo sviluppo economico, il benessere degli individui, con particolare attenzione all’accesso equo e conveniente per tutti.



La presente procedura concertativo-negoziata, avviata a valere sulla sub-Azione 4.1.2 “Potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale” del PR Puglia 2021-2027, contribuisce al conseguimento dell’indicatore di output “RCO50 – Lunghezza delle linee ferroviarie ricostruite o modernizzate – non TENT-T”.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per la presente procedura concertativo-negoziata, stanziata a valere sulla Priorità IV del PR Puglia 2021-2027 - sub-Azione 4.1.2, è pari a € **49.999.900,00** di cui ai settori di intervento 102 “Altre linee ferroviarie ricostruite o ammodernate” e 103 “Altre linee ferrovie ricostruite o modernizzate - emissioni elettriche/ zero emissioni”.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

3. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

L’entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma del rimborso fino al 100% dei costi diretti ammissibili definitivamente sostenuti dal Beneficiario (ex art. 53.1 lett. a) Reg. UE 2021/1060).

Saranno finanziati interventi fino alla concorrenza della dotazione finanziaria assegnata con la precitata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1538/2023, precisando che nell’eventualità in cui, ad esito dell’attività di valutazione delle singole proposte progettuali, una parte delle risorse disponibili risultino non concedibili (progetti non ammissibili), le stesse rientreranno nella disponibilità della Regione che provvederà alla loro riprogrammazione.

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l’entità del contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 con *risorse aggiuntive*, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale presentata in riscontro alla presente, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili ivi indicate. In tal caso, il costo totale dell’intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Il costo totale di ciascuna proposta progettuale, rappresentato dall’entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall’eventuale quota di risorse aggiuntive individuate dal Soggetto proponente in termini di cofinanziamento delle spese ammissibili, non potrà essere inferiore ad € 1.000.000,00.

Qualora il costo totale dell’intervento sia superiore a € 10.000.000,00, la proposta progettuale sarà sottoposta a parere preventivo del *Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici (NVVIP)*, il quale si esprimerà sull’ammissibilità e sul finanziamento, ai sensi della L.R. 8 marzo 2007, n. 4, così come modificata dalla L.R. 7 aprile 2015, n. 14.

Gli interventi finanziabili a valere sulla presente procedura di selezione sono finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche su infrastrutture di proprietà della Regione Puglia adibite esclusivamente a servizi di trasporto di persone urbano, suburbano e regionale (carattere locale) con utilizzo aperto a tutti gli utenti potenziali in maniera paritaria e non discriminatoria.

Il sostegno pubblico è concesso, al solo scopo di realizzare interventi volti all’ammodernamento e al miglioramento della rete ferroviaria regionale al fine di garantire gli standard di sicurezza previsti dalla normativa vigente, alle società esercenti il servizio ferroviario di trasporto pubblico di interesse regionale e locale.

Il suddetto servizio è gravato da obblighi di servizio pubblico in forza di specifici Contratti di Servizio stipulati ai sensi del Regolamento (CE) 2007/1370 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, previo espletamento della procedura di cui all’art. 7, par. 2 del Reg. 1370/2007 (avviso di preinformazione).

Il sostegno concesso, pertanto, non si configura quale “Aiuto di Stato” ai sensi dell’art. 107(1) TFEU.



4. INTERVENTI FINANZIABILI

4.1 Tipologie di interventi

La procedura attivata con la presente Comunicazione prevede la selezione di **interventi di potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale**, ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1058, da realizzare attraverso una o più tra le seguenti tipologie:

- a) rinnovo dell'armamento ferroviario;
- b) elettrificazione delle linee ferroviarie regionali;
- c) realizzazione di raccordi o raddoppi delle linee.

Potranno, altresì, essere finanziate solo se connesse alla realizzazione di interventi di cui alle tipologie indicate alle lettere a), b) e c) altre opere volte al potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale, purché non prevalenti rispetto alle suddette tipologie.

Il Soggetto proponente può presentare **una sola proposta progettuale** riguardante un'unica tratta ferroviaria.

La realizzazione degli interventi proposti dovrà concludersi entro il termine di ammissibilità della spesa prevista dalla fonte di finanziamento.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 63, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili operazioni, che alla data di presentazione dell'istanza, siano materialmente portate a termine o completamente attuate.

5. IMMUNIZZAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CLIMA DEGLI INVESTIMENTI

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione, nella selezione delle operazioni, garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

Tale processo è volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo al contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dall'intervento sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecnico-progettuali relative alle proposte candidabili sulla presente procedura concertativo-negoziale dovranno garantire che le infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni possano adattarsi ai nuovi scenari climatici e che siano resilienti ai cambiamenti climatici, conformemente alla Comunicazione della Commissione Europea relativa agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" ed agli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tal fine, il Soggetto proponente deve presentare una relazione sulla verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, secondo lo schema di cui all'Allegato A2, sottoscritta da un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie*.

6. RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Con la presente procedura concertativo-negoziale la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, par. 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) e agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;



3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione ed al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione Europea.

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH della presente procedura concertativo-negoziabile e tenuto conto degli interventi che sostiene, è responsabilità del Soggetto proponente compilare, al momento della presentazione dell'istanza, l'Allegato A3 sottoscritta da un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materiae*.

7. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura concertativo-negoziabile, il Legale rappresentante della Società deve trasmettere entro le **ore 12:00 del -----** - esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it, con messaggio recante in oggetto la seguente dicitura **"PR PUGLIA 2021-2027 - Priorità IV, Azione 4.1, Sub-Azione 4.1.2 "Potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale"**- la candidatura costituita dall'istanza di partecipazione alla procedura - compilata in ogni parte secondo il modello di cui all'**Allegato A** - e dalla seguente documentazione:

- a) **scheda tecnica** (cfr. modello di cui all'**Allegato A1**) firmata digitalmente, riportante le informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità e obiettivi a cui attende; i tempi di attuazione dello stesso; le voci di spesa necessarie alla sua realizzazione; la specifica indicazione delle somme richieste a valere sulla presente Procedura, nonché di quelle rivenienti eventualmente da altre fonti di finanziamento;
- b) **relazione**, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato A2**, sottoscritta digitalmente dal tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materiae*, che effettua la **verifica climatica** dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;
- c) **scheda** di conformità attuativa **dell'intervento proposto al principio DNSH**, sottoscritta digitalmente dal tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materiae* secondo il modello di cui all'**Allegato A3**;
- d) **documentazione progettuale, sottoscritta digitalmente**, costituita da:
 - progetto di fattibilità tecnico-economica (livello minimo progettuale richiesto) redatto ai sensi della normativa vigente (art. 6, comma 7, dell'Allegato I.7 al D.Lgs. n.36/2023) corredato del computo metrico estimativo redatto utilizzando i prezzi ufficiali relativi alla tipologia di opere da realizzare; ovvero, ove presente, **progetto esecutivo** redatto ai sensi della normativa vigente (art. 22, comma 4, dell'Allegato I.7 al D.Lgs. n.36/2023) corredato del computo metrico estimativo redatto utilizzando i prezzi ufficiali relativi alla tipologia di opere da realizzare;



- relazione dettagliata, sottoscritta digitalmente dal Responsabile Unico del Progetto, attestante la coerenza della proposta progettuale rispetto a ciascuno dei criteri di ammissibilità sostanziale, indicati al paragrafo 8 lettera b della presente comunicazione, dalla quale sia possibile evincere i riferimenti normativi ai quali ci si è attenuti nella predisposizione della proposta progettuale;
- e) **provvedimento di approvazione** della documentazione di cui alla lett. d), firmato digitalmente dall'organo competente;
- f) (eventuale) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, documentazione amministrativo-contabile, firmato digitalmente dall'organo competente, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico della proposta progettuale.

7.1 Ulteriori indicazioni sulla modalità di presentazione dell'istanza

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia.

Nel caso in cui la documentazione relativa alla proposta progettuale candidata (istanza ed allegati) sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Soggetto proponente dovrà effettuare più invii, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC, indicante ciascuno la relativa numerazione in ordine crescente (es. 1 invio, 2 invio, n... e ultimo invio).

In tal caso, ai fini del rispetto del termine di presentazione di cui al presente paragrafo, farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia relativo al primo messaggio di posta elettronica certificata trasmesso, ferma restando la verifica di completezza della documentazione trasmessa secondo quanto stabilito per la verifica di ammissibilità formale di cui al successivo paragrafo. **L'eventuale ultimo messaggio di posta elettronica deve pervenire comunque entro il termine di cui al punto 7, pena l'inammissibilità della istanza di partecipazione alla procedura di selezione.**

Il Soggetto proponente è tenuto a verificare la completezza e correttezza degli invii e l'effettiva ricezione degli stessi, controllando l'arrivo delle ricevute di avvenuta consegna di tutte le PEC trasmesse.

Saranno considerate inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.), ovvero trasmesse a mezzo di posta ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna, ovvero quelle per le quali la ricezione dell'ultimo messaggio avvenga oltre il termine di cui al paragrafo 7.

8. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

L'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura **"concertativo-negoziale"**, procedendo con valutazione, sulla base di criteri predeterminati, **in sede di confronto negoziale diretto tra il Responsabile di Azione (RdAz) ed il singolo Soggetto proponente.**

Nell'ambito di tale valutazione, il RdAz potrà avvalersi di un gruppo di lavoro composto da personale interno alla Regione Puglia con competenze nella materia oggetto della proposta progettuale, da individuare con provvedimento del Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

L'iter procedimentale sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) **verifica di ammissibilità formale;**
- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c) **valutazione sostanziale.**



a) Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento (istanza di finanziamento e relativi allegati);
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi e delle modalità di presentazione);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla presente procedura di attivazione (dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo);
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

b) Ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché alle regole specifiche dei fondi SIE (generale);
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e, in particolare, nell'analisi DNSH;
- coerenza con gli strumenti di pianificazione/programmazione in materia di Trasporti, con particolare riferimento al Piano Regionale dei Trasporti vigente, al suo Piano attuativo (2021-2030) ed al Piano Triennale dei Servizi e agli altri strumenti di pianificazione/programmazione territoriale pertinenti rispetto al settore di intervento (specifico Azione 4.1);
- coerenza con la strategia europea sugli obiettivi in materia della Qualità dell'Aria (ove applicabile) (specifico Azione 4.1);
- rispetto della normativa sull'accessibilità per le persone con disabilità (ove applicabile) (specifico Azione 4.1);

c) Valutazione sostanziale

Le proposte progettuali che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione sostanziale attraverso l'applicazione dei criteri di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
DESCRIZIONE		VALUTAZIONE SUB CRITERIO
A – Grado di inserimento e complementarietà dell'intervento nell'ambito del sistema trasportistico con riferimento all'attuazione del modello di esercizio integrato per il trasporto pubblico in ambito regionale		
A.1 – Estensione chilometrica della tratta oggetto di potenziamento		
A.1.1	Estensione inferiore a 2 km	BASSO
A.1.2	Estensione compresa tra 2-5 km	MEDIO
A.1.3	Estensione superiore a 5 km	ALTO
B – Qualità della proposta progettuale anche con riferimento all'utilizzo di nuove tecnologie		





e/o innovazione		
B.1 - Idoneità della proposta progettuale a favorire l'utilizzo di nuove tecnologie e/o ad introdurre soluzioni innovative, anche attraverso la scelta di materiali		
B.1.1	Assenza di soluzioni progettuali atte a favorire l'utilizzo di nuove tecnologie e/o introdurre soluzioni innovative	BASSO
B.1.2	Presenza di una soluzione progettuale in grado di favorire l'utilizzo di nuove tecnologie e/o introdurre soluzioni innovative	MEDIO
B.1.3	Presenza di più soluzioni progettuali in grado di favorire l'utilizzo di nuove tecnologie e/o introdurre soluzioni innovative	ALTO
C – Integrazione dell'intervento con le altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione e valorizzazione di interventi già finanziati		
C.1 - Livello di integrazione della proposta progettuale con le infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione		
C.1.1	Proposta progettuale priva di integrazione con le infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione	BASSO
C.1.2	Integrazione della proposta progettuale con almeno una infrastruttura esistente e/o in corso di realizzazione	MEDIO
C.1.3	Integrazione della proposta progettuale con più di una infrastruttura esistente e/o in corso di realizzazione	ALTO
D – Cantierabilità dell'intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie alla consegna dei lavori		
D.1 – Fasi propedeutiche all'appalto principale		
D.1.1	Proposta progettuale che necessita ancora del completamento dei livelli di progettazione previsti dal D. Lgs. 36/2023 per l'espletamento della gara (<i>es. espletamento della gara su PE non ancora disponibile</i>)	BASSO
D.1.2	Proposta progettuale che prevede l'espletamento dell'appalto integrato sulla base del PFTE corredato di quanto necessario per essere posto a gara (<i>appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs. 36/2023</i>)	MEDIO
D.1.3	Proposta progettuale presentata con progetto esecutivo corredato di quanto necessario per essere posto a gara	ALTO
E – Grado di soddisfacimento dei criteri imposti dagli Enti di regolazione del settore, ovvero di conformità alle specifiche tecniche di interoperabilità (STI)		
E.1 - Grado di conformità ai criteri imposti dagli Enti di regolazione del settore o alle specifiche tecniche di interoperabilità (STI)		
E.1.1	Proposta progettuale priva di soluzioni tecniche idonee all'ottenimento delle relative certificazioni/autorizzazioni nell'ambito dei sottosistemi ferroviari interessati	BASSO



E.1.2	Proposta progettuale contenente le soluzioni tecniche idonee per l'ottenimento delle relative certificazioni/autorizzazioni nell'ambito dei sottosistemi ferroviari interessati	MEDIO
E.1.3	Proposta progettuale contenente le soluzioni tecniche idonee all'ottenimento delle relative certificazioni/autorizzazioni ai sottosistemi ferroviari interessati, nonché soluzioni tecniche ulteriori rispetto al set minimo richiesto	ALTO
<i>F - Impatto dell'intervento in termini di sicurezza della rete ferroviaria e diminuzione dei tempi di percorrenza</i>		
<i>F.1 - Soluzioni tecniche atte a produrre miglioramenti nella sicurezza della rete ferroviaria e diminuzione dei tempi di percorrenza</i>		
F.1.1	L'intervento non prevede soluzioni tecniche atte a migliorare la sicurezza della rete ferroviaria in termini di riduzione dei rischi e/o a ridurre i tempi di percorrenza	BASSO
F.1.2	L'intervento prevede soluzioni tecniche atte a migliorare la sicurezza della rete ferroviaria in termini di riduzione dei rischi e/o a ridurre i tempi di percorrenza	MEDIO
F.1.3	L'intervento prevede soluzioni tecniche atte a migliorare la sicurezza della rete ferroviaria in termini di riduzione dei rischi e a ridurre i tempi di percorrenza	ALTO
<i>G - Livello di integrazione dell'intervento rispetto allo stato dei sottosistemi strutturali della tratta su cui insiste lo stesso</i>		
<i>G.1 - Capacità dell'intervento di incrementare il livello di adeguamento rispetto agli altri sottosistemi strutturali (controllo-comando e segnalamento a terra/di bordo, energia, ecc...)</i> <i>della tratta su cui insiste lo stesso intervento</i>		
G.1.1	La proposta progettuale inerisce una tratta sulla quale non è previsto/non è stato realizzato l'adeguamento di altri sottosistemi strutturali	BASSO
G.1.2	La proposta progettuale inerisce una tratta sulla quale è previsto/è stato realizzato l'adeguamento di almeno un sottosistema strutturale	MEDIO
G.1.3	La proposta progettuale inerisce una tratta sulla quale è previsto/è stato realizzato l'adeguamento di più sottosistemi strutturali	ALTO

Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che avranno conseguito un livello non inferiore a quello **MEDIO** in relazione a **ciascuno dei sub-criteri** rappresentati nella griglia di valutazione su indicata.

Documentazione integrativa

Nei casi in cui si renda necessario supportare le attività di valutazione, il RdAz si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente.



9. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA VALUTATIVA

Esperita la fase di valutazione delle proposte progettuali il RdAz procederà a predisporre l'atto di ammissione a finanziamento degli interventi comprendente l'elenco delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili, nonché l'elenco delle proposte progettuali escluse con le relative motivazioni, condivise nel corso della procedura negoziale esperita mediante gli incontri tecnici.

Contestualmente si provvederà ad impegnare le risorse occorrenti.

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

Per le proposte progettuali ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario.

Il Disciplinare comprenderà, tra l'altro, gli obblighi/impegni del Beneficiario, l'indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Il Disciplinare, debitamente sottoscritto, costituisce accettazione da parte del Soggetto Beneficiario ad essere incluso nell'elenco pubblicato ai sensi dell'art. dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

11. OBBLIGHI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario si obbliga ad attenersi sia alle vigenti determinazioni dell'Amministrazione regionale in merito all'assetto gestionale dell'infrastruttura ferroviaria regionale, sia alle variazioni del medesimo assetto di gestione che dovessero sopravvenire rispetto alla presente procedura.

Lo schema di Disciplinare sarà adottato con successivo provvedimento dirigenziale e conterrà gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- trasmissione delle informazioni relative ai titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849, e delle eventuali variazioni entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi (a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060);



- per ogni contratto, la trasmissione delle informazioni relative ai contraenti e ai relativi titolari effettivi, quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 (a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060);
- applicazione della normativa europea in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi SIE, ai sensi degli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso e delle disposizioni regionali in materia (indicazione della fonte di cofinanziamento, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo SIE, ecc.);
- indicazione sul sito web istituzionale e sui profili di social media ufficiali, ove esistenti, di una breve descrizione dell'operazione, con indicazione delle finalità ed i risultati attesi evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PR Puglia 2021 -2027 (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel sistema informativo di monitoraggio in uso e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- obbligo di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'Autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo;
- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato, nonché delle spese sostenute in relazione all'intervento finanziato, rendendo disponibile la relativa documentazione;
- obbligo di attenersi sia alle vigenti determinazioni dell'Amministrazione regionale in merito all'assetto gestionale dell'infrastruttura ferroviaria regionale, sia alle variazioni del medesimo assetto di gestione che dovessero sopravvenire rispetto alla presente procedura.

12. RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle



caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento di quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

13. STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Beneficiario non deve:

- presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

14. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. e la presente Procedura.

Ai sensi dell'art. 63 (2) del Reg. UE 2021/1060 sono ammissibili le spese sostenute a far data **dall'1 gennaio 2021.**

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende.**

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- a) l'ammontare del contributo finanziario rideterminato a seguito di espletamento di procedura/e di appalto, al netto dei ribassi, costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario;
- b) nel caso in cui il Beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro finanziario di cui alla proposta progettuale approvata;
- c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sulla presente Procedura e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;
- d) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
 - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro finanziario di progetto;
 - effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
 - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;



- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate, sono ammissibili, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Beneficiario:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati e necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- espropri;
- spese di progettazione e relativa verifica, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico (ove previsto);
- incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- imprevisti;
- spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto Beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari;
- spese per gara;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze, ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- supporto al RUP ai sensi dell'art.15 comma 6 del D.lgs. 36/2023.

Le spese per servizi di ingegneria (progettazione e relativa verifica, D.L., coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, collaudi), non concorrono alla definizione del limite massimo percentuale delle spese generali e sono singolarmente ammissibili se l'importo a base d'asta viene determinato in misura non superiore a quanto previsto dal DM del 17/06/2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", richiamato nell'All. I.13 al D.Lgs. 36/2023 "Determinazione dei parametri per la progettazione Tabella A". Tali parametri dovranno essere utilizzati anche nel caso di affidamenti dei servizi d'ingegneria ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 36/2023.

Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, sono ammissibili per un importo non superiore al 10% delle spese totali ammissibili, secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %.

Le spese per imprevisti (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 10%) - determinata come per legge ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento - e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.



L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

15. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi della presente procedura e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto Beneficiario incorra in:

- a) violazione delle disposizioni della presente procedura concertativo-negoziale, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata, variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso alla valutazione della proposta;

17. RINUNCIA AL CONTRIBUTO

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero al contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Infrastrutture per la Mobilità all'indirizzo PEC: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

18. RESTITUZIONE DELLE SOMME RICEVUTE

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia, secondo le disposizioni che saranno meglio dettagliate nel Disciplinare, le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente sostenuti relativi all'operazione.

19. DISPOSIZIONI FINALI

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Infrastrutture per la Mobilità - presso il Dipartimento Mobilità della Regione Puglia - ed il Responsabile del Procedimento è l'ing. Rosella Alessia Galantucci.



Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione, inviando una mail all'indirizzo PEC mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it.

Le risposte saranno rese note a tutte le società ferroviarie coinvolte nella presente procedura attraverso trasmissione a mezzo PEC.

Per l'esercizio del diritto di accesso si rimanda a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti con la presentazione della proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati), saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR Puglia 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente strumento di selezione. La base giuridica, quindi, è l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del precitato Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, contattabile all'indirizzo PEC mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ed avverrà ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche a posteriori attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.



La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

20. FORO COMPETENTE

Avverso la presente Comunicazione, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

21. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Comunicazione si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

22. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Principali fonti europee

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE) n. 2014/240 del 7 gennaio 2014 della Commissione Europea, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali di investimento europei;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;



- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70;
- Regolamento (UE) n° 1300/2014 del 18 novembre 2014 relativo alle specifiche tecniche di interoperabilità per l'accessibilità del sistema ferroviario dell'Unione per le persone con disabilità e le persone a mobilità ridotta (STI PRM);
- Regolamento (UE) N. 1299/2014 del 18 novembre 2014 relativo alle specifiche tecniche di interoperabilità per il sottosistema «infrastruttura» del sistema ferroviario dell'Unione europea;
- Regolamento (UE) N. 1301/2014 del 18 novembre 2014 relativo alle specifiche tecniche di interoperabilità per il sottosistema «Energia» del sistema ferroviario dell'Unione europea
- Comunicazione della Commissione, Linee guida per gli aiuti si stato alle imprese ferroviarie (2008/ C 184/07);
- Comunicazione della Commissione Europea recante "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01).

Principali fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- D. Lgs. 422/1997 "Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 comma 4 della L. n. 59/1997";
- D. Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti



erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

- D. Lgs. del 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici”;
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 (DPCoe-MASE-JASPERS) del 6 ottobre 2023;
- D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità' delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- D. M. del 17/01/2018 - “Norme Tecniche per le Costruzioni”;
- Circolare M.LL.PP. n. 617 del 21 gennaio 2019 - Istruzioni per l'applicazione dell’ “Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni” di cui al Decreto Ministeriale del 17/01/2018”;
- D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. 14 maggio 2019, n. 57: Attuazione della direttiva 2016/797 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 maggio 2016, relativa all’interoperabilità del sistema ferroviario dell’Unione europea (rifusione). (19G00058) (GU Serie Generale n.147 del 25-06-2019);
- D.Lgs. 14 maggio 2019, n. 50: Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie. (19G00057) (GU Serie Generale n.134 del 10-06-2019);
- D.L. 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla Legge 16 novembre 2018, n. 130 (in S.O. n. 55, relativo alla G.U. 19/11/2018, n. 269). Art. 12 sull’istituzione dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA);
- D.Lgs. 15 luglio 2015, n. 112: Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione). (15G00126) (GU n.170 del 24-7-2015);
- Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Decreto 28 marzo 2022: Approvazione del livello minimo di copertura assicurativa per responsabilità civile in caso di incidenti. (22A02271) (GU Serie Generale n.87 del 13-04-2022);
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Decreto 5 agosto 2016: Individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per le quali sono attribuite alle Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e amministrazione. (16A06750) (GU Serie Generale n.216 del 15-9-2016);
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Decreto 26 giugno 2015: Recepimento della direttiva 2014/82/UE che ha modificato gli allegati tecnici II, IV e VI della direttiva 2007/59/CE per quanto riguarda le conoscenze professionali, i requisiti medici e i requisiti in materia di licenze ferroviarie. (15A05934) (GU n.178 del 3-8-2015)
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Decreto 24 gennaio 2011, n. 19: Regolamento sulle modalità di applicazione in ambito ferroviario, del decreto 15 luglio 2003, n. 388, ai sensi dell'articolo 45, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (11G0057) (GU n.58 del 11-3-2011);
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Decreto 3 gennaio 2011: Autorizzazione alla circolazione nazionale dei vagoni cisterna adibiti al trasporto di merci pericolose della classe 2 del RID e armonizzazione dei decreti 12 settembre 1925 e 22 luglio 1930, con l'Allegato II «Trasporto per Ferrovia» del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 35, di attuazione della direttiva 2008/68/CE relativa al trasporto interno di merci pericolose. (11A04927) (GU n.86 del 14-4-2011);
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Prot. 0000813 del 29/10/2010;
- Direttiva del Ministro dei Trasporti (DM 81/T del 19/03/2008) sulla sicurezza ferroviaria;



- Direttiva del Ministro dei Trasporti Prot. 44725/2006-DIV5 del 20/10/2006 (Direttiva sulla sicurezza ferroviaria)
- Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Prot. 13/2006/DIV-5 del 09/03/2006 (Direttiva sulla sicurezza ferroviaria);
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Decreto 28 ottobre 2005: Sicurezza nelle gallerie ferroviarie. (GU n.83 del 8-4-2006 - Suppl. Ordinario n. 89);
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 (DPCoe-MASE-JASPERS) del 6 ottobre 2023.

Normativa di settore

- Decreto ANSFISA n. 1/2023: Standard tecnici locomotive da manovra e condizioni generali di utilizzo delle unità di trazione impiegate per i movimenti di manovra. Nota di trasmissione, Decreto, Allegato 1, Allegato 2;
- Decreto Direttoriale prot. ANSFISA n. 41797/2022: Determinazione importi di proventi derivanti dall'esercizio delle attività dirette di servizio (autorizzazioni di messa in servizio dei sottosistemi strutturali, autorizzazioni all'utilizzo delle applicazioni generiche, autorizzazioni di sicurezza ai gestori delle infrastrutture ferroviarie, autorizzazioni di messa in servizio delle locomotive da manovra, certificati di idoneità all'esercizio per le reti funzionalmente isolate, autorizzazioni di messa in servizio dei veicoli destinati alle reti funzionalmente isolate, autorizzazioni finalizzate a garantire la circolazione in sicurezza dei veicoli storici e riconoscimento degli istruttori e degli esaminatori incaricati della formazione e degli esami del personale impiegato in attività di sicurezza della circolazione ferroviaria);
- Decreto ANSFISA n. 1/2021: Modifica al punto 4.4.5 "Comando del freno di stazionamento" dell'allegato 1a al Documento Nazionale di Riferimento "Norme tecniche nazionali in materia di sottosistemi costituenti i veicoli ferroviari relative alla autorizzazione di messa in servizio dei veicoli" adottato con il decreto ANSF N. 1/2016. Nota di trasmissione;
- Decreto Direttoriale prot. ANSF n. 09102/2020: Determinazione degli importi dei proventi derivanti dall'esercizio delle attività dirette di servizio con riferimento al rilascio dei certificati di sicurezza unici di cui all'art. 9 del D. Lgs. 50/2019 e dell'autorizzazione di immissione sul mercato dei veicoli e dell'autorizzazione dei tipi di veicoli di cui all'art. 21 e art.24 del d.lgs. 57/2019;
- Decreto ANSF n. 1/2019: Norme tecniche e standard di sicurezza applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai gestori del servizio che operano su tali reti;
- Decreto ANSF n. 1/2016: Riordino normativo, standard tecnico, sottosistemi materiale rotabile e controllo-comando e segnalamento di bordo. Norme tecniche nazionali in materia di sottosistemi costituenti i veicoli ferroviari relative alla autorizzazione di messa in servizio dei veicoli. Nota di trasmissione, Decreto, Allegato 1a (loc&pas), Allegato 1b (carri), Allegato 1c (mezzi d'opera), Allegato 2, Modifica punto 4.4.5 (Decreto ANSFISA n. 1/2021);
- Decreto ANSF n. 3/2015: Condizioni di ammissione al trasporto combinato ferroviario dei contenitori e delle unità di carico intermodali e relative attribuzioni di competenze in ambito nazionale. Nota di emanazione;
- Decreto ANSF n. 2/2015: Aggiornamento normativo, standard tecnico sottosistema materiale rotabile. Norme tecniche nazionali in materia di progettazione, installazione, validazione e manutenzione di sistemi di rilevazione ed estinzione incendi destinati ai veicoli ferroviari;
- Decreto ANSF n. 1/2015: Riordino normativo, standard tecnico, sottosistema materiale rotabile. Locomotive da manovra il cui impiego è limitato nell'ambito delle località di servizio del Sistema Ferroviario Italiano. Nota di emanazione. Abrogato dal Decreto ANSFISA n. 1/2023, fatto salvo quanto previsto ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 5 del medesimo decreto;



- Decreto ANSF n. 4/2012: Emanazione delle “Attribuzioni in materia di sicurezza della circolazione ferroviaria”, del “Regolamento per la circolazione ferroviaria” e delle “Norme per la qualificazione del personale impiegato nelle attività di sicurezza della circolazione ferroviaria”. Allegato A, Allegato B, Allegato C;
- Decreto ANSF n. 7/2011: Determinazione degli importi dei proventi derivanti dall’esercizio delle attività dirette di servizio con riferimento al riconoscimento degli organismi qualificati. Verificatori indipendenti di sicurezza (VIS) e Centri di formazione (CDF);
- Decreto ANSF n. 4/2011: Norme per la qualificazione del Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza e modifiche al Decreto n. 1/2009 del 6 aprile 2009 del Direttore dell’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie;

Principali fonti regionali

- L.R. n. 04/2007 del 08/03/2007 “Nuova disciplina in materia di Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Puglia (NVVIP)”.
- D.G.R. del 24 luglio 2014, n. 1526 recante “Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23”;
- D.G.R. del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- D.G.R. del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- D.G.R. del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- D.P.G.P. del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- D.G.R. del 3 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto il “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027”. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”;
- D.G.R. del 3 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione”;
- D.G.R. 27 luglio 2023, n. 1055, “DGR 412/2023 Punto 8 c) d) e). Disposizioni Attuative. Procedure per ottenere l’autorizzazione agli investimenti”;
- L.R. del 31 ottobre 2002 n. 18 e ss.mm.ii. “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale”;
- L.R. n. 16 del 23 giugno 2008 “Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti”;
- D.G.R. del 13 dicembre 2021, n. 2083 “Nuovo ciclo di programmazione di investimenti sulle infrastrutture regionali ferroviarie (DM 364 del 23/09/2021, PNRR e PR 2021-2027). Individuazione dei Soggetti attuatori”;
- D.G.R. del 29 dicembre 2021, n. 2254 “Modello di gestione dell’infrastruttura ferroviaria di competenza della Regione Puglia. Approvazione linee di indirizzo e affidamento provvisorio in proroga dei contratti di servizio in essere”;
- Contratto sottoscritto in data 30/12/2021 (CIG 9045794959) tra Regione Puglia e Ferrovie Appulo Lucane srl per l’affidamento del servizio ferroviario nel periodo 2022/2033;



- Contratto sottoscritto in data 30/12/2021 (CIG 9045498516) tra Regione Puglia e Ferrotramviaria spa per l'affidamento del servizio ferroviario nel periodo 2022/2033;
- Contratto sottoscritto (CIG 9950518338) tra Regione Puglia e Ferrovie del Sud-Est e servizi Automobilistici srl per l'affidamento del servizio ferroviario nel periodo 2023/2032;
- Contratto sottoscritto in data 30/12/2021 (CIG 9045896D84) tra Regione Puglia e Ferrovie del Gargano srl per l'affidamento del servizio ferroviario nel periodo 2022/2033;
- Contratto sottoscritto in data 26/05/2009 (Repertorio n.010124 del 30/05/2009) tra Regione Puglia e Ferrovie del Gargano srl per l'affidamento del servizio ferroviario sulla Linea Foggia/Lucera nel periodo 2009/2049;
- D.G.R. 11 marzo 2022, n. 324 "Contratti di gestione dell'infrastruttura ferroviaria - Modifiche ed integrazioni per lavori supplementari";
- Atto aggiuntivo sottoscritto tra Regione Puglia e Ferrovie Appulo Lucane srl in data 04/05/2022 (Repertorio n. 024449 del 30/05/2022) relativo a modifiche e integrazioni del contratto di servizio Rep. n. 011095 del 30/12/2009 per l'esercizio delle ferrovie ex art. 8 D. LGS. N. 422/1997 con riferimento al servizio di gestione dell'infrastruttura ferroviaria di competenza regionale CIG 2631170E28;
- Atto aggiuntivo sottoscritto tra Regione Puglia e Ferrotramviaria spa in data 21/04/2022 (Repertorio n.024451 del 30/05/2022) relativo a modifiche e integrazioni del contratto di servizio Rep. n.010999 del 17/12/2009 (integrato con contratti Rep. n. 015049 del 31/5/2013 e Rep. n. 019362 DEL 5/7/2017) per l'esercizio delle ferrovie ex art. 8 D. LGS. N. 422/1997 con riferimento al servizio di gestione dell'infrastruttura ferroviaria di competenza regionale CIG 2640978BFA;
- Atto aggiuntivo sottoscritto tra Regione Puglia e Ferrovie del Sud-Est e servizi Automobilistici srl in data 27/04/2022 (Repertorio n. 024311 del 03/05/2022) relativo a modifiche e integrazioni del contratto di servizio Rep. n. 011020 del 29/12/2009 per l'esercizio delle ferrovie ex art. 8 D. LGS. N. 422/1997 con riferimento al servizio di gestione dell'infrastruttura ferroviaria di competenza regionale CIG 2641154D37;
- Atto aggiuntivo sottoscritto tra Regione Puglia e Ferrovie del Gargano srl in data 29/06/2022 (Repertorio n. 024515 del 07/07/2022) relativo a modifiche e integrazioni del contratto di servizio Rep. n. 011019 del 29/12/2009 per l'esercizio delle ferrovie ex art. 8 D. LGS. N. 422/1997 con riferimento al servizio di gestione dell'infrastruttura ferroviaria di competenza regionale CIG 26316466F9;
- Contratto di Servizio per l'esercizio della ferrovia Foggia-Lucera sottoscritto in data 26/05/2009 (rep. 010124 del 29/5/2009, per l'effettuazione dei servizi 'minimi' di trasporto ferroviario e per la gestione dell'infrastruttura), avente durata di quaranta anni, a decorrere dal 1 luglio 2009, il quale resta in vigore per la sola quota di gestione dell'infrastruttura, fino alla prevista data di scadenza del 30/6/2049;
- D.G.R. del 27 novembre 2023, n. 1670 "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- D.G.R. n. 1538 del 06 novembre 2023 recante "PR PUGLIA 2021/2027 - Az.4.1 "Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T" e Az. 4.2 "Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture" – Avvio procedura per la selezione di proposte in ambito ferroviario. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 c.2 D.Lgs. n.118/2011";
- D.D. n.150 del 29/5/2024 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità
Sezione Infrastrutture per la Mobilità

**Il Dirigente della Sezione
Responsabile di Azione 4.1**
(Irene di Tria)



Alla REGIONE PUGLIA

Dipartimento Mobilità

Sezione Infrastrutture per la Mobilità

PEC: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: PR PUGLIA 2021 – 2027: Priorità IV “Trasporti” Azione 4.1 “Interventi per garantire un’adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T” - Sub-Azione 4.1.2 “Potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale” - Procedura concertativo-negoziale per la selezione di interventi in ambito ferroviario (DGR n. 1538/2023)

ISTANZA DI FINANZIAMENTO

I/La sottoscritto/a _____, in qualità di Legale rappresentante del Soggetto proponente _____, elettivamente domiciliato presso la sede della Società, sita in _____ alla Via _____, Prov. (___), avendo in virtù della carica ricoperta la facoltà di manifestare per conto dell’Ente che rappresenta la volontà di presentare la proposta di intervento in oggetto ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

il finanziamento di _____ € per la realizzazione della proposta progettuale “_____” presentata a valere sulla **Procedura concertativo-negoziale per la selezione di interventi finalizzati al miglioramento dell’intera rete ferroviaria regionale - sub-Azione 4.1.2. “Potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale” (DGR n. 1538/2023)**, adottata a valere sull’Azione 4.1. “Interventi per garantire un’adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T” – Priorità IV “Trasporti” del PR Puglia 2021/2027.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell’art. 76 del citato D.P.R.,

DICHIARA

- di accettare tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dalla Comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali e dai relativi allegati;
- di essere in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste dalla procedura concertativo-negoziale e dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell’art. 73 del Reg. UE n. 2021/1060;
- di assumere, in relazione all’operazione ammessa a finanziamento, l’impegno di rispettare il principio di “stabilità delle operazioni” in conformità a quanto previsto dall’art. 65 del Regolamento UE n. 2021/1060;

- che la proposta progettuale è conforme alla normativa europea, nazionale e regionale;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- che l'intervento si concluderà presumibilmente in data _____ (data collaudo).

Alla presente, allega (cfr. punto 7 della Comunicazione):

- a) **scheda tecnica** (cfr. modello di cui all'**Allegato A1**) firmata digitalmente, riportante le informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità e obiettivi a cui attende; i tempi di attuazione dello stesso; le voci di spesa necessarie alla sua realizzazione; la specifica indicazione delle somme richieste a valere sulla presente Procedura, nonché di quelle rivenienti eventualmente da altre fonti di finanziamento;
- b) **relazione**, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato A2**, sottoscritta digitalmente dal tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materiae*, che effettua la **verifica climatica** dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;
- c) **scheda** di conformità attuativa **dell'intervento proposto al principio DNSH**, sottoscritta digitalmente dal tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materiae* secondo il modello di cui all'**Allegato A3**;
- d) **documentazione progettuale, sottoscritta digitalmente**, costituita da:
 - **progetto di fattibilità tecnico-economica** (livello minimo progettuale richiesto) redatto ai sensi della normativa vigente (art. 6, comma 7, dell'Allegato I.7 al D.Lgs. n.36/2023) corredato del computo metrico estimativo redatto utilizzando i prezzari ufficiali relativi alla tipologia di opere da realizzare; ovvero, ove presente, **progetto esecutivo** redatto ai sensi della normativa vigente (art. 22, comma 4, dell'Allegato I.7 al D.Lgs. n.36/2023) corredato del computo metrico estimativo redatto utilizzando i prezzari ufficiali relativi alla tipologia di opere da realizzare;
 - relazione dettagliata, sottoscritta digitalmente dal Responsabile Unico del Progetto, attestante la coerenza della proposta progettuale rispetto a ciascuno dei criteri di ammissibilità sostanziale, indicati al paragrafo 8 lettera b della presente comunicazione, dalla quale sia possibile evincere i riferimenti normativi ai quali ci si è attenuti nella predisposizione della proposta progettuale;
- e) **provvedimento di approvazione** della documentazione di cui alla lett. d), firmato digitalmente dall'organo competente;
- f) (eventuale) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, documentazione amministrativo-contabile, firmato digitalmente dall'organo competente, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico della proposta progettuale.

IL RICHIEDENTE
Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto proponente	<i>Indicare estremi della Società Ferroviaria</i>
Legale Rappresentante	
Indirizzo PEC	
Responsabile Unico del Progetto (ai sensi di art. 15 D.Lgs. 63/2023)	
Indirizzo e-mail del Responsabile Unico del Progetto	
Contatto telefonico del Responsabile Unico del Progetto	

INFORMAZIONI DELL'OPERAZIONE	
Titolo dell'intervento proposto	
Tipologia intervento	<input type="checkbox"/> Rinnovo dell'armamento ferroviario <input type="checkbox"/> Elettificazione delle linee ferroviarie regionali <input type="checkbox"/> Realizzazione di raccordi o raddoppi
Descrizione dell'intervento	<i>Descrivere sinteticamente l'intervento riportando le informazioni principali, necessarie alla sua caratterizzazione</i>
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari	<i>Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).</i>
Costo dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> • Costo complessivo della proposta progettuale: € _____ • Risorse a valere sul PR Puglia 2021-2027: € _____

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente (eventuali):</i> € _____
--	---

DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI		
	Descrivere la proposta progettuale in base ai seguenti elementi	Elaborato/i progettuale/i di riferimento
A – Grado di inserimento e complementarità dell’intervento nell’ambito del sistema trasportistico con riferimento all’attuazione del modello di esercizio integrato per il trasporto pubblico in ambito regionale		
A.1 – Estensione chilometrica della tratta oggetto di potenziamento	<i>Descrizione sintetica degli elementi progettuali atti a valutare il sub-criterio</i>	<i>Indicare gli elaborati progettuali scrittografici dai quali è possibile evincere la rispondenza al presente sub-criterio</i>
B – Qualità della proposta progettuale anche con riferimento all’utilizzo di nuove tecnologie e/o innovazione		
B.1 - Idoneità della proposta progettuale a favorire l'utilizzo di nuove tecnologie e/o ad introdurre soluzioni innovative anche attraverso la scelta di materiali	<i>Descrizione sintetica degli elementi progettuali atti a valutare il sub-criterio</i>	<i>Indicare gli elaborati progettuali scrittografici dai quali è possibile evincere la rispondenza al presente sub-criterio</i>
C – Integrazione dell’intervento con le altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione e valorizzazione di interventi già finanziati		
C.1 - Livello di integrazione della proposta progettuale con le infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione	<i>Descrizione sintetica degli elementi progettuali atti a valutare il sub-criterio</i>	<i>Indicare gli elaborati progettuali scrittografici dai quali è possibile evincere la rispondenza al presente sub-criterio</i>
D – Cantierabilità dell’intervento, a partire dal grado di completamento delle procedure (completamento delle diverse fasi di progettazione, valutazioni, autorizzazioni, ecc.) necessarie alla consegna dei lavori		
D.1 - Fasi propedeutiche all'appalto principale	<i>Descrizione sintetica degli elementi progettuali atti a valutare il sub-criterio</i>	<i>Indicare gli elaborati progettuali scrittografici dai quali è possibile evincere la rispondenza al presente sub-criterio</i>
E – Grado di soddisfacimento dei criteri imposti dagli Enti di regolazione del settore, ovvero di conformità alle specifiche tecniche di interoperabilità (STI)		

DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI		
Descrivere la proposta progettuale in base ai seguenti elementi		Elaborato/i progettuale/i di riferimento
E.1 - Grado di conformità ai criteri imposti dagli Enti di regolazione del settore o alle specifiche tecniche di interoperabilità (STI)	<i>Descrizione sintetica degli elementi progettuali atti a valutare il sub-criterio</i>	<i>Indicare gli elaborati progettuali scrittografici dai quali è possibile evincere la rispondenza al presente sub-criterio</i>
F – Impatto dell'intervento in termini di sicurezza della rete ferroviaria e diminuzione dei tempi di percorrenza		
F.1 - Soluzioni tecniche atte a produrre miglioramenti nella sicurezza della rete ferroviaria e diminuzione dei tempi di percorrenza	<i>Descrizione sintetica degli elementi progettuali atti a valutare il sub-criterio</i>	<i>Indicare gli elaborati progettuali scrittografici dai quali è possibile evincere la rispondenza al presente sub-criterio</i>
G – Livello di integrazione dell'intervento rispetto allo stato dei sottosistemi strutturali della tratta su cui insiste lo stesso		
G.1 - Capacità dell'intervento di incrementare il livello di adeguamento rispetto agli altri sottosistemi strutturali (controllo-comando e segnalamento a terra/di bordo, energia, ecc...) della tratta su cui insiste lo stesso intervento	<i>Descrizione sintetica degli elementi progettuali atti a valutare il sub-criterio</i>	<i>Indicare gli elaborati progettuali scrittografici dai quali è possibile evincere la rispondenza al presente sub-criterio</i>



**REGIONE
PUGLIA**

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DELL'OPERAZIONE

Fase procedurale dell'operazione	I trimestre (anno)	II trimestre (anno)	III trimestre (anno)	IV trimestre (anno)	I trimestre (anno)	II trimestre (anno)	III trimestre (anno)
i. Avvio della progettazione funzionale all'attivazione della/e procedura/e per l'affidamento dell'appalto (Affidamento incarico, redazione progetto, approvazione progetto dall'organo competente, acquisizione pareri/nulla osta/autorizzazioni, ecc.)									
ii. Conclusione della progettazione funzionale all'attivazione della/e procedura/e per l'affidamento dell'appalto (verifica e validazione)									
iii. Avvio della/e procedura/e per l'affidamento dell'appalto relativo alla realizzazione dell'operazione									
iv. Assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per l'affidamento della/e procedura/e in appalto (stipula contratto d'appalto)									
v. Consegna e avvio dei lavori e/o forniture in appalto									
vi. Conclusione dei lavori e/o forniture in appalto									
vii. Collaudi/CRE									
viii. Entrata in funzione e piena operatività dell'operazione (AMIS ove necessario)									





QUADRO ECONOMICO DELL'OPERAZIONE <i>(ai sensi di art. 5 Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023)</i>		IMPORTO [€]
A	Lavori e/o forniture in appalto	
a.1	Lavori e/o forniture a base d'appalto (a corpo/a misura)	
a.2	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	
		=====
	Importo totale LAVORI E/O FORNITURE IN APPALTO (TOTALE A)	
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
b.1	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	
b.2	Rilievi, accertamenti e indagini	
b.3	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	
b.4	Imprevisti (max 10 % A)	
b.5	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice;	
b.6	Acquisizione aree o immobili, indennizzi	
b.7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità <u>(voci da indicare distintamente)</u>	
b.8	Spese per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice;	
b.9	Spese per incentivi di cui all'articolo 45 del D. Lgs 36/2023, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	
b.10	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
b.11	Spese per pubblicità	
b.12	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	



REGIONE
PUGLIA

	b.13	Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;	
	b.14	Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice;	
	b.15	IVA su (A)	
	b.16	IVA su voci __, __, __	
	b.17	Cassa di previdenza su voci __, __, __	
			=====
		Importo totale SOMME A DISPOSIZIONE (B)	
		IMPORTO TOTALE (A+B)	

IL RICHIEDENTE
Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)



Allegato A2 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”** (2021/C 373/01), di seguito **“Orientamenti tecnici”**, pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR).

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito **“Indirizzi”**), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

- A. neutralità climatica/mitigazione**
- B. resilienza climatica/adattamento**

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PR PUGLIA 2021 – 2027: Priorità IV “Trasporti” Azione 4.1 “Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T” - sub-Azione 4.1.2 “Potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale” Procedura concertativo-negoziale per la selezione di interventi in ambito ferroviario (DGR n. 1538/2023)
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	
Settore di intervento	102. Altre linee ferroviarie ricostruite o ammodernate 103. Altre ferrovie ricostruite o modernizzate - emissioni elettriche/zero emissioni



REGIONE
PUGLIA

Verifica climatica richiesta	A. neutralità climatica/mitigazione B. resilienza climatica/adattamento
------------------------------	--

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materiae***.



VERIFICA DI NEUTRALITA' CLIMATICA (Mitigazione)

La verifica mira a garantire il perseguimento degli obiettivi della politica dell'UE in materia di riduzione delle emissioni per il 2030 e il 2050.

È pertanto necessario effettuare l'analisi per verificare se l'infrastruttura, nel suo contesto, sia compatibile all'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra e alla neutralità climatica.

Al fine di effettuare una valutazione preliminare è necessario procedere con la **quantificazione e la monetizzazione delle emissioni di gas a effetto serra** attraverso la metodologia fornita dalla BEI per il calcolo dell'impronta di carbonio (per quantificare le emissioni) e il metodo del costo ombra del carbonio (per monetizzare le emissioni).

La metodologia definita dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) da utilizzare è consultabile al seguente link:

https://www.eib.org/attachments/lucalli/eib_project_carbon_footprint_methodologies_2023_en.pdf

Per monetizzare le emissioni di gas a effetto serra si può utilizzare la metodologia per il calcolo dell'impronta di carbonio della BEI integrandola con la pubblicazione separata «The Economic Appraisal of Investment Projects at the EIB» (2013) (<https://www.eib.org/en/publications/economic-appraisal-of-investment-projects>) e il *costo ombra del carbonio* (cfr. la sezione 3.2.2.4 della Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01) - <https://www.eib.org/en/publications/the-eib-group-climate-bank-roadmap.htm>).

È possibile effettuare **un'analisi quantitativa** specifica, oppure **un'analisi (qualitativa) di tipo comparativo**, prendendo a riferimento:

- progetti analoghi sviluppati in pregresse esperienze/attività progettuali;
- informazioni presenti in letteratura scientifica;
- analisi e/o studi comprendenti la stima della CO2 equivalente già effettuati o da effettuare per la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura.

L'operazione oggetto di finanziamento, per la stima delle emissioni di gas climalteranti (*barrare la casella appropriata*):

- **non utilizza analisi esistenti e/o comparative**
In tal caso utilizza le metodologie definita dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI)
- **utilizza analisi di tipo comparativo**
In tal caso, fornisce informazioni contenute nella seguente documentazione di riferimento:

SCREENING DELLA NEUTRALITÀ CLIMATICA (obbligatorio)

Tipologia di analisi	<i>Barrare la casella appropriata:</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • quantitativa • qualitativa
	Specificare le motivazioni che hanno determinato la scelta della tipologia di analisi:



VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

SCREENING DELLE VULNERABILITÀ (obbligatoria)

La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'*ubicazione (esposizione)* e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi *componenti (sensibilità)*.

I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA

L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia.

La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento "*Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)*", delle "*Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)*" e istituzione della *Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024>

Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione del rischio.

In base all'ubicazione dell'infrastruttura, sono individuabili i seguenti **PERICOLI**:

- Allagamenti
- Alluvioni
- Frane
- Ondate di calore
- Sicurezza idrica
- Incendi
- Siccità
- Altre tipologie: _____

PANORAMICA DELL'ANALISI

Indicazione ESPOSIZIONE <i>(tab. esemplificativa)</i>	Variabili e pericoli climatici							
	Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
Clima attuale								
Clima futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								

Indicatore di valutazione del RISCHIO:

- **BASSO**
- **MEDIO**
- **ALTO**



REGIONE
PUGLIA

L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima futuro*.

La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi metereologici estremi.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:



II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.

La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione SENSIBILITÀ <i>(tab. esemplificativa)</i>	Variabili e pericoli climatici							
	Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
A m b i t i d i r i f e r i m e n t o i	Attività							
	Fattori di produzione							
	Risultati							
	Collegamento di trasporti							
	Punteggio più alto – ambiti							

Indicatori di sensibilità:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

¹ A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc.), risultati (es. prodotti, ecc.), collegamenti di trasporto.



ANALISI DELLA VULNERABILITA'

L'**analisi della vulnerabilità** è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.

PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ (tab. esemplificativa)		Esposizione (clima attuale + futuro)		
		ALTA	MEDIA	BASSA
Sensibilità (maggior e tra gli ambiti di riferimento)	ALTA	es. inondazione		
	MEDIA		es. calore	
	BASSA			es. siccità

Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse o insignificanti potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).

La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:



CONCLUSIONI FINALI

Barrare la casella appropriata:

- Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio BASSO e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata**
- Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di rischio MEDIO e/o ALTO e, di conseguenza, **il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ (compilare a seconda dell'esito dello screening)

Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.

A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere **consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni"** del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028

Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:

Elencare i **referimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

_____ (sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato²)

_____ (sottoscritta digitalmente da Legale Rappresentante)

² La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale deve essere effettuata e sottoscritta da un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie*.

Allegato A3 – Valutazione di conformità al principio DNSH

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

La finalità della “valutazione di conformità al principio DNSH” consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, “non arreca danno significativo” (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 “*Principi guida per la valutazione DNSH*” della [Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di <<non arrecare un danno significativo>>, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”](#), occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai Criteria di Vaglio Tecnico di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, [“Attuazione del Principio orizzontale DNSH \(“Do no significant harm principle”\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027”](#).

Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie***.



PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	<p>PR PUGLIA 2021 – 2027: Priorità IV “Trasporti” Azione 4.1 “Interventi per garantire un’adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T” - sub-Azione 4.1.2 “Potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale”</p> <p>Procedura concertativo-negoziabile per la selezione di interventi in ambito ferroviario (DGR n. 1538/2023)</p>
Soggetto proponente	
Titolo dell’intervento	

OBIETTIVO DNSH	1) Mitigazione dei cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
• SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
<p>Specificare le motivazioni che hanno determinato l’attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull’obiettivo considerato]</i></p>	



Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento

OBIETTIVO DNSH	2) Adattamento ai cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?	
• SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
<p>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i></p>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



OBIETTIVO DNSH		3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
Matrice ambientale di riferimento: acqua		
<p>Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o • al buono stato ecologico delle acque marine? 		
• SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
• NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
• NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
<p>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio):</p> <p><i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i></p>		
<p>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento</p>		



OBIETTIVO DNSH	4) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
Matrice ambientale di riferimento: acqua/biodiversità/aria/suolo	
<p>Ci si attende che la tipologia di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili? • comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita? • causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare? 	
• SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
<p>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio):</p> <p><i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i></p>	
<p>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento</p>	



OBIETTIVO DNSH 5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	
Matrice ambientale di riferimento: aria/acqua/suolo	
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	
• SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
• NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): [Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	



OBIETTIVO DNSH		6) Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi
Matrice ambientale di riferimento: biodiversità		
Ci si attende che l'intervento:		
<ul style="list-style-type: none"> • nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi? • nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? 		
• SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
• NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
• NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>		
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento		

(sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato¹)

(sottoscritta digitalmente da Legale Rappresentante)

¹ La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale deve essere effettuata e sottoscritta da un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie*.